

lendosi far di signori alcuni di Colti cittadini di li, et inteso questo, luchi si scrissero a Fiorenza per soccorso, atento questi per forza voleano esser electi; et credendo quelli signori, che erano in palazzo, che fusseno soi amici, li aperseno le porte, et questi fono a le man con loro; 4 di primarii scamparono, etc. et poi fo chiamà el Consejo et eleveno tre de primarii, ai quali deteno ogni facultà di punir questi e darli taia. E si tien l' harano data di ducati 5000 per uno vivi e morti

Vene in Collegio *etiam* monsignor di Memoransi francese, dicendo aver hauto letere, come in le diete hanno fato svizzeri si hanno risolto voler esser con la Maestà dil re Christianissimo, e che presto ne vegnirano in suo soccorso 30 milia sguizari per recuperar el stato di Milan. Ma tal avisi non si credeno.

Di Brexa, dil provedador Griti, di 24. Come avea hauto una letera del ducha di Milan, qual manda inclusa, per la qual prega questo Stato li piaci cazar via da le sue terre tutti i rebelli soi, perchè cussi ancora lui farà lo instesso in le sue terre; et che havia fatto far eride et proclame li soi subditi vicinino ben con li nostri subditi.

In questo zorno, al tardi, hessendo andati a nudar tutti quatro fioli di sier Barbon Morexini di sier Justinian a la Zudecha al Pontelongo con el fameglio, el suo mazor de anni 15, chiamato . . . andò tanto avanti nudando che 'l perse la velma et *breviter* se anegò, e il corpo s'è trovato da poi; sichè è stato caso miserimo e lacrimoso.

239* *A di 26.* La matina se intese come, oltra sier Francesco di Prioli da San Sèvero, che si vol far tuor Procurator, *etiam* è risolti do altri, sier Sebastian Contarini el cavalier et sier Carlo Morexini qu. sier Batista da Lisbona. *Tamen* doman non sarà concurrentia. Sier Vincenzo Grimani di sier Francesco voria; ma il padre e li fradelli li è contrarii nè lo voleno aiutar.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice per expedir alcuni monetarii, et expediteno uno hebreo per aver fate monede false, che li sia taiata la man destra e sia bandito di terre e luogi con taia, et absolseno uno altro, che l'acusò, qual era confinato in Cypro. *Item*, fono sopra alcune dichiarazioni zercha presonieri, etc.

Di Crema, fo letere di sier Alvise Foscari podestà et capitano, di 24. Qual ha fato la intrada, et per persone venute de Milan se intendeva che gran numero de sguizari calavano in favor di Franza, et manda la dita relatione.

Da Constantinopoli, di sier Andrea di Prioli baylo nostro, date in Pera, a di 26 Zugno, in zifra. Qual non si ha potuto levar, et capitate in man dil Capitano zeneral nostro, havendo fato experientia di trazerle, *etiam* non si à potuto levar la zifra. Ma ben se intese, come lo exercito di persone 100 milia era passato su la Natolia, e l'armata partite da Constantinopoli a di 18 Zugno galie sotil numero 70, grosse 40, palandarie 50, fuste, brigantini e altri navilli fin al numero di 300 vele con assai preparamenti suso di scale, artellarie e biscoti assai, e che 'l patron di la nave di sier Polo Nani qu. sier Giacomo havia hauto ducati 300 d'oro per pagar le zurme; su la qual nave haveano cargato solamente artellarie. E si dixè la ditta armata tendeva a la volta di Rhodi. Et che 'l signor havia tenuto do galie sotil armate, et in ordine, per poter passar in persona quando li parerà su la Natolia. *Item*, che sier Thomà Contarini baylo vecchio era andato da li bassà per tuor combiato e montar su la galla Querina, lo aspeta de li, *unde* li bassà li disseno, il Signor non voleva si partisse fino non li dicesse altro, sichè è restato e non si pol partir.

A di 27 Luio, Domenega. Non fu alcuna le- 240 tera da conto, *solum una di sier Domenego Trivixan cavalier procurator, capitano zeneral, di 22, in galia a San Piero in Hieme.* Come navigando verso Sebenico trovò li la galla di Arbe, qual dete in terra, e lauda Lunardo Brexan suo armirao che l'ha aiutata. Sichè se riconza e non era mal alcuno, e quel soracomito arbesan vol la dita galla et armerala in Arbe.

Da poi disnar fu Gran Consejo, fu preso una gratia di alcuni banditi per il Podestà di Citadela, absenti, che si possano apresenter. Et fu presa.

Fu posto un' altra gratia di uno Zorzi da Durazo official, è in prexon, fo condanà absente, perchè a Santa Maria di gratia fe' certo insulto a sier Alvise Diedo qu. sier Francesco dottor, volendo zercharli in barcha, hor fo condanà per Quarantia dieci anni di Veniexia, finirà in perpetuo di official e Cao di barcha, venendo li sia taià la man destra. Dimanda di gratia di esser realdito, leto uno instrumento che 'l predeto Diedo e fioli li perdona. Hor come il Consejo senti aver fato insulto questo oficial a uno zentilhomo, non volseno aldir altro, anchora che la moier e puti andasse per Consejo. La gratia ave 300 e più di si, 600 e più di no, et fu preso di no. Tanto stomegò il Consejo.

Fu butà il sestier di la paga di Monte vecchio di Septembrio 1478. Vene per quinto Santa Croce.